

Val d'Aosta Cinque morti in scontro aereo-elicottero

Il tragico impatto ieri pomeriggio sul ghiacciaio Rutor a 3mila metri di altezza. Ci sono anche due feriti gravi e due dispersi. Tre francesi a bordo dell'ultraleggero

AOSTA Tragedia aerea sul ghiacciaio del Rutor, nel valone di La Thuile, nell'alta Valle d'Aosta, dove sono morte cinque persone in uno scontro tra un ultraleggero francese e un elicottero dell'Heliski. Ci sono anche due feriti gravi e due passeggeri che risultano ancora dispersi. Le ricerche sono state sospese nella serata di ieri e sono riprese oggi all'alba. L'incidente è avvenuto poco prima delle 16 a quasi 3.000 metri di quota. Le vittime si trovavano tutte a bordo dell'elicottero, assieme a uno dei feriti. Sull'aereo c'erano tre francesi, di cui uno ferito e due dispersi. I due sopravvissuti sono ricoverati in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Parini di Aosta, dove nel pomeriggio è stato attivato il piano per le maxi emergenze. La dinamica dell'incidente è ora al vaglio dei finanziari del Sagf di Entreves. Dai primi riscontri risulta che l'elicottero della ditta Gmh, che effettua normalmente in zona le rotazioni con gli sciatori, stava decollando, quando all'improvviso si è incrociato con un San Jodel D.140 in fase di atterraggio. Il procuratore capo di Aosta **Paolo Fortuna** e il sostituto procuratore **Carlo Introvigne** hanno effettuato un sopralluogo: verrà aperto un fascicolo a carico di ignoti per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. L'ultraleggero proveniva dall'aeroporto savoiardo di Me-



L'atterraggio all'aeroporto di Aosta di uno degli elicotteri di soccorso (foto Ansa)

geve (Francia), ma alla torre di controllo dello scalo regionale di Saint-Christophe (Aosta) non risulta alcun piano di volo ad esso riconducibile. L'ipotesi è che il pilota possa aver sconfinato abusivamente proprio per provare l'emozione di un atterraggio sul ghiacciaio del Rutor, meta ambita degli amanti del volo in montagna. L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) ha disposto l'apertura di un'inchiesta di sicurezza e oggi un team investigativo sarà sul sito dell'incidente. L'allarme, giunto alla centrale unica di soccorso di Aosta alle 16.01, è stato dato da una guida alpina che non riusciva a contattare l'elicottero. Immediatamente è intervenuto l'elicottero della Prote-



Un soccorritore nei pressi del relitto dell'elicottero in Val d'Aosta

zione civile della Valle d'Aosta con le guide del soccorso alpino valdostano, mentre dal Piemonte sono partiti altri due velivoli in appoggio. Per estrarre i corpi dalle lamiere si è reso necessario l'intervento della squadra taglio dei vigili del fuoco di Aosta. «Si è trattato di un interven-

to difficile - spiega **Paolo Comune**, direttore del soccorso alpino valdostano - per il numero delle persone coinvolte e per l'imminente tramonto del sole: abbiamo dovuto operare in velocità prima che arrivasse il buio, domani torneremo con due elicotteri e cercheremo i due dispersi tra i relitti».

IN BREVE

MILANO. EXPO
«ABUSO D'UFFICIO»
SALA PROSCIOLTO
ANCHE IN APPELLO

Non ci deve essere un processo a carico del sindaco di Milano **Giuseppe Sala** per l'accusa di abuso d'ufficio che la procura generale ha mantenuto in vita e che si riferiva all'affidamento diretto, senza gara, di una fornitura di 6mila alberi, una parte del 'verde' del maxi appalto per la Piastra dei Servizi di Expo. Lo ha ribadito la Corte d'appello confermando la sentenza di proscioglimento.

BRESCIA
SICUREZZA, GABRIELLI
AL VESCOVO:
'APPLICO LE LEGGI'

«Al contrario dell'altissimo ruolo del vescovo, io sono un funzionario dello Stato: per questo applico e non commento le leggi». Lo ha detto il capo della polizia, **Franco Gabrielli**, ieri a Brescia, rispondendo alle parole del vescovo della città **Pierantonio Tremolada** che ha criticato la legge sulla sicurezza. «Noi stiamo dalla parte dei migranti», ha detto il presule.

LA MORTE DI REGENI
FICO: SONO STATI
GLI APPARATI
EGIZIANI A UCCIDERLO

«Sono passati tre anni. E noi non dobbiamo smettere di chiedere con forza ogni giorno verità per **Giulio Regeni**. Lo ha scritto il presidente della Camera **Roberto Fico**, ieri sera alla fiaccolata a Fiumicello (Udine), il paese di Giulio: «Quando sono andato a parlare con il presidente egiziano **Al Sisi** gli ho detto che l'Italia sa che sono stati gli apparati dello Stato egiziano a rapire, torturare e uccidere Giulio Regeni e lo Stato egiziano deve fare verità».

Scuola Il ministro 'I cellulari in classe solo per la didattica'



Studentesse con il telefonino

ROMA «L'utilizzo dei device per quanto riguarda la didattica è uno strumento fondamentale e quindi sono a favore del loro uso ma soprattutto ho fiducia nei nostri studenti. Credo molto nel loro senso di responsabilità sull'uso consapevole di questi strumenti ai fini di un migliore apprendimento. Condanno invece in maniera decisa l'uso per altri fini». Lo ha detto il ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti** riguardo all'uso dei telefonini in classe.

Arrivano intanto le proposte di legge che vietano a studenti e professori di utilizzare i device personali. Un vero e proprio cambio di direzione rispetto all'apertura verso gli smartphone a scuola. Ma, secondo una ricerca di Skuola.net, nelle classi smartphone e tablet in classe sono già una realtà consolidata: nel 56% dei casi l'uso è didattico e controllato dai docenti. Anche se, va detto, qualcuno lo adoperava «clandestinamente» per chattare o giocare. Una proposta di legge 'anti-cellulari' è di Forza Italia, a firma dell'ex ministro **Mariastella Gelmini**. A cui si è accodata un'altra proposta della deputata della Lega **Giorgia Latini**. Lo spunto è il ripristino dell'educazione civica obbligatoria in tutti i livelli scolastici. un testo in discussione in commissione Cultura alla Camera.

ROMA CONFISCATI AI CASAMONICA BENI PER 2,4 MILIONI

ROMA Un villino liberty al quale si accedeva da un viale ornato da statue in marmo di divinità greche. Anche questo è finito tra i beni confiscati al clan Casamonica e ai figli dell'«ottavo re di Roma», ovvero **Consiglio Di Guglielmi**. Una maxi-confisca per un totale di 2,4 milioni di euro tra appartamenti, un terreno a Roma e titoli. Il decreto di confisca è stato eseguito dai militari del comando provinciale della Gdf di Roma. Dalle indagini è emersa una sproporzione tra ricchezze possedute e redditi dichiarati.



Un fermo-immagine dell'operazione condotta dalle Fiamme gialle

VITERBO MAFIA ED ESTORSIONI TREDICI ARRESTI

ROMA Avrebbero imposto il proprio controllo su negozi compro oro, locali notturni e traffico di stupefacenti senza esitare a ricorrere a minacce e intimidazioni, anche nei confronti delle forze dell'ordine che indagavano su di loro. Per la prima volta si parla di mafia anche a Viterbo, nel nord del Lazio. All'alba di ieri i carabinieri hanno eseguito 13 arresti: 11 in carcere e 2 ai domiciliari. Gli indagati sono accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsioni, danneggiamenti, lesioni personali.



Anche roghi di auto nelle azioni delittuose della mafia a Viterbo

Torino Seconda vittima della notte di piazza San Carlo E' morta la 65enne calpestate e rimasta paralizzato

TORINO Sognava di tornare a una vita normale, **Marisa Amato**, 65 anni, rimasta tetraplegica dopo essere stata calpestate dalla folla in preda al panico a Torino, il 3 giugno 2017, durante la proiezione della finale di Champions Juventus-Real. Invece è morta ieri all'ospedale Cto dove era ricoverata da due giorni per le improvvise complicazioni respiratorie. «Un'infezione alle vie urinarie che le ha provocato una grave disfunzione polmonare», spiegano i medici. Salgono quindi a due le vittime di

quella notte di terrore, che conta oltre 1500 feriti. La prima era stata **Erika Pioletti**, 38enne di Domodossola, morta in ospedale 12 giorni dopo il ricovero a causa delle lesioni riportate. La procura di Torino, che indaga sulla tragedia, disporrà l'autopsia: nel caso in cui gli accertamenti confermassero che il decesso di Marisa Amato è conseguenza diretta di quella sera, i pm dovrebbero contestare un secondo omicidio e la posizione degli imputati si potrebbe aggravare. Per i fatti di piazza San



Marisa Amato (foto Ansa)

Carlo sono in corso due procedimenti penali. Il primo, per le presunte carenze organizzative, vede coinvolte 15 persone tra cui la sindaca **Chiara Appendino** e l'ex questore **Angelo Sanna**. Il secondo, invece, riguarda i componenti della «banda dello spray», che per la procura causarono il panico in piazza spruzzando la sostanza urticante fra la folla per mettere a segno una rapina. «Siamo dispiaciuti e tristi per ciò che è successo» - fanno sapere tramite l'avvocato **Basilio Foti** due giovani della gang.

ANNUNCI ECONOMICI

Tel. 0372 4045 11 fax 0372 404527 - e-mail: sportello@publia.it

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 dicembre 1977, n. 903, le inserzioni di Ricerca di Personale devono sempre intendersi riferite sia agli uomini che alle donne.

28 OFFERTE LAVORO
ATTENZIONE: non si accettano raccomandate in risposta a Rif. PubliA

NEGOZIO per animali cerca giovani candidati per ampliamento organico. Inviare CV a: candidati@zoomegastore.it

29 LAVORO RICHIESTE

BADANTE 34enne, rumena, con esperienza, cerca lavoro fisso di giorno e/o di notte. Tel. 349 1463294.

PIZZAIOLO cerca lavoro fisso o al fine settimana a Cremona o provincia, esperienza 18 anni. Tel. 392 2647903.

PER LA PUBBLICITÀ SU
La Provincia
Via delle Industrie, 2 Via Corvini, 53 Via Pirelli, 13
CREMONA CREMA CASALMAGGIORE
Tel. 0372 404511 Tel. 0373 82700 Tel. 0375 302560
Fax 0372 404537 Fax 0375 80848